



ARCIDIOCESI
DI CATANIA



Festa del Perdono 2024



Liturgia
Penitenziale

* DIO, PADRE MISERICORDIOSO *



CANTO INIZIALE

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Guida: La parabola del Padre misericordioso raccontata dal Vangelo di Luca, ci accompagnerà in questo momento di preghiera. Illuminati dalle parole di Gesù, avremo modo di riflettere sul cammino di conversione che ogni uomo è chiamato a percorrere per incontrare la misericordia del Padre e vivere la gioia dell'incontro con lui.

Cel.: Dio della libertà e della pace, che nel perdono dei peccati ci doni il segno della creazione nuova, fa' che tutta la nostra vita riconciliata nel tuo amore diventi lode e annuncio della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen



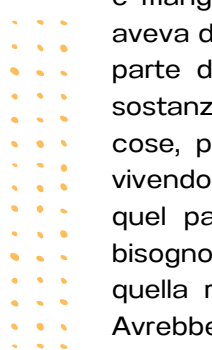
Prima parte

L'UOMO E IL SUO PECCATO

Luca (15,1-3.11-16)



1 lettore:



Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Guida: L'inizio della parabola ci pone di fronte alla realtà del peccato, che trova le sue radici in un egoismo cieco, capace solo di una ricerca del piacere fine a se stesso. È questa una realtà che, ancora oggi, segna la storia del mondo e quindi anche la nostra.

CONSEGNA DEL SEGNO DELLA PIETRA

Guida: Vi verrà consegnata una pietra segno del nostro peccato. Questo segno accompagnerà ciascuno di noi nelle proprie riflessioni. Segno visibile e concreto che ci aiuterà a fare vera esperienza della gioia del perdono.

...il celebrante consegna ad ognuno una pietra.

CANTO

PER RIFLETTERE...

Solista: Quante volte, Padre, mi sono allontanato da te, mettendoti ai margini della mia vita. Con presunzione ho voluto gestire la vita senza di Te.

Tutti: Aiutami a riconoscerti nella mia vita, senza rimanere indifferente alla tua presenza, che mi sostiene.

Solista: Spesso come il figlio minore mi sono dato al divertimento sfrenato, pensando solo a soddisfare il mio piacere. Ho dato importanza alla mia apparenza, considerandomi migliore degli altri.

Tutti: Aiutami a prendere consapevolezza di me stesso, così da sperimentare la vera libertà.

Pausa di riflessione

Seconda parte

IL CAMMINO VERSO DIO, PADRE MISERICORDIOSO

Luca (15,17-24)

2 lettore:

Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da suo padre.

Breve pausa di silenzio

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

Guida: Ogni qualvolta l'uomo trova a doversi confrontare con le proprie fragilità, diventa capace di fermarsi; nasce per lui la possibilità di una conversione, una nuova rinascita. L'uomo, anche se peccatore, rimane figlio di Dio, e come tale, c'è sempre nel profondo del suo cuore il desiderio di Lui, della casa paterna, il desiderio di sentirsi amato e, soprattutto la consapevolezza che si è amati per quello che si è, senza finzioni, senza la necessità di nascondersi. Ma perché questo ritorno diventi possibile è necessario fermarsi, riflettere e decidere di camminare verso Dio.

PER RIFLETTERE...

Solista: Ho bisogno di affetto, di comprensione, di sentirmi amato. Ma spesso sono incapace di ammetterlo e di chiedere amore, convinto che questo possa rendermi debole davanti agli altri o privarmi della mia libertà.

Tutti: Aiutami a superare le mie paure, per lasciami amare.

Solista: Tu, Padre, conosci la mia verità; conosci la mia vita, il mio passato, e tutto ciò di cui provo vergogna. Io cerco di nascondere ma Tu, con infinita dolcezza e senza giudicarmi, mi fai capire che mi conosci. Tu sei la mia Verità!

Tutti: Aiutami ad essere, almeno, sincero con Te.

Pausa di riflessione

CANTO



Terza parte LA FESTA DELL'INCONTRO Luca (15,25-32)



3 lettore:

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

PER RIFLETTERE...

Solista: Tu, Padre, che fai festa per ogni figlio che ritorna a te. Molte volte come il figlio maggiore non sono riuscito a gioire con il mio fratello. Sono rimasto indifferente alla sofferenza degli altri.

Tutti: Togli dal mio cuore tutto ciò che porta a chiudermi nel mio egoismo.

GESTO DI RICONCILIAZIONE E DI PACE

Cel: Non c'è festa se non c'è perdono. Il perdono che viene da Dio ci spinge a essere persone che sanno perdonare. Prima di accostarci al sacramento della Riconciliazione, teniamo presente che chi ci ha insegnato a pregare "Padre nostro", ci ha anche insegnato a chiedere la remissione dei nostri peccati, insieme all'impegno di rimetterli ai nostri debitori. Come veri fratelli e sorelle, scambiatevi un gesto di riconciliazione e di pace.

Gesto della pace

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

CANTO DI ADORAZIONE

CONFESIONE INDIVIDUALE

SEGNO

Dopo la Confessione individuale, ognuno lascia la propria pietra ai piedi di Gesù Eucaristia e prende un biglietto con scritto una frase del Vangelo.

PREGHIERA DI LODE E RINGRAZIAMENTO

Cel: Insieme ringraziamo il Padre per la sua misericordia con la preghiera che il Figlio Gesù ci ha insegnato:

PADRE NOSTRO

Cel: O Dio, Padre buono e grande nel perdono, che hai accolto nell'abbraccio del tuo amore questi tuoi figli che sono tornati a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE

PROPOSTE CANTI

Tempo di ricominciare (Gen verde)

Gesù ricordati di me (RnS)

Il figliol prodigo (Figli del divino amore)

Grazie, Padre buono (RnS)

L'Amore del Padre (RnS)

Gesù e la Samaritana (RnS)

Apri le tue braccia (Rns)

Adoro Te (RnS)

Sono qui a lodarti (RnS)

Re di gloria

Mi perdo nel tuo amore (Rns)

Le tue meraviglie

Grandi cose (Gen Rosso)

SALMI DA PREGARE DURANTE L'ADORAZIONE

SALMO 50

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.*

*Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.*

*Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto:*

*così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.*

*Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegna la
sapienza.*

*Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.*

*Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.*

*Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.*

*Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio,
Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.*

*Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.*

*Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio,
non disprezzi.*

*Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.*

*Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo
altare.*



SALMO 130

*Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.*

*Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.*

*Io spero, Signore.
Spera l'anima mia, attendo
la sua parola.*

*L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.*

*Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue
colpe.*

SALMO 139

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando
mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.*

*Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.*

*Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.*

*Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.*

*Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.*

*Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.*

*Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.*

*Ancora informe mi hanno visto
i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni
che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.*

*Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della
sabbia.*

Mi risveglio e sono ancora con te.

*Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.*



SALMO 27

*Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?*

*Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.*

*Se contro di me si accampa un
esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.*

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza
del Signore
e ammirare il suo santuario.*

*Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.*

*E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.*

*Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*

*Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.*

*Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.*

*Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.*

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*





@pastoralegiovanicatania



Ufficio per la Pastorale dei Giovani - Catania